



anno scolastico 2014-2015

**ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTESSORI**

scuole di RONCO BRIANTINO e SULBIATE

Via IV Novembre 7 - 20884 SULBIATE (MB)

tel. 039-623775 – fax. 039/ 6840862

e-mail: miic8dj008@istruzione.it

istituto.sulbiate@tiscali.it

codice fiscale: 94037050153

codice meccanografico scuola: MIIC8DJ008

la **SEGRETERIA**

presso la SEDE di SULBIATE

tel. 039 623775 e fax. 039 6840862

riceve dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 10.30

dalle ore 15.00 alle ore 16.00

presso la SEDE di RONCO

tel. e fax. 039 6079675

il mercoledì

dalle ore 8.15 alle ore 11.15

dalle ore 14.00 alle ore 16,00

il **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Maria Lucia Lecchi

riceve su appuntamento

è possibile inoltre contattare il DS attraverso la mail

dirigente.sulbiateronco@gmail.com

INDICE

pag 4	Finalità dell'Istituto
pag 6	Patto scuola-famiglia
pag 7	Identità dell'Istituto
pag 9	Organizzazione generale
pag 11	Mensa
pag 11	Organi Collegiali
pag 14	Strutture, risorse, servizi
pag 16	Scuola e territorio
pag 17	Lavoro dei Docenti
pag 20	Continuità e accoglienza
pag 21	Inclusione e integrazione
pag 26	Scuola dell'Infanzia
pag 29	Scuola Primaria
pag 30	Scuola secondaria di 1°
pag 34	Coinvolgimento dei Genitori
pag 35	Progetti e Laboratori
pag 39	Verifica e Valutazione
pag 41	Monitoraggio

Il POF, Piano per l'Offerta Formativa, è la **carta d'identità** che la scuola utilizza per definirsi nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale. Esso costituisce la base degli impegni da assumere per realizzare gli obiettivi che la scuola si prefigge. La finalità del POF è quella di "mettere a sistema" la propria offerta rendendo protagonista l'istituto che definisce e decide gli strumenti, le metodologie, l'organizzazione e i tempi d'insegnamento.

Il POF quindi

- illustra la struttura e l'organizzazione scolastica
- pone l'accento sulle attività che vi si svolgono
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

In particolare, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Montessori vuole porre l'accento:

- sulla centralità dello studente come soggetto in formazione
- sulla ricerca-azione didattica
- sull'attivazione di sistemi di verifica e di monitoraggio attendibili e certificabili
- sull'apertura al territorio.

LA FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Finalità generale della scuola è, come si legge all'art. 1 della legge 53/2003 "...la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione scuola e genitori, in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione..."

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Montessori vuole fondarsi sulle seguenti e condivise idee che implementano la riforma scolastica e che fanno riferimento anche alle parole chiave fatte proprie delle indicazioni nazionali: **accompagnamento, coinvolgimento, processo, studio, formazione, ricerca, innovazione.**

Idea di PERSONA, nella sua originalità, come valore unico e irripetibile

Idea di COMUNITA' EDUCATIVA

Idea di INSEGNAMENTO centrato sull'apprendimento dove i campi di esperienza e le discipline sono mezzi e non fini, dove il bambino è soggetto attivo e protagonista del processo educativo, dove l'adulto educatore non impone ma dirige

Idea di RELAZIONE e COOPERAZIONE educativa

Idea di AMBIENTE educativo

Idea di INDIVIDUALIZZAZIONE come diritto per tutti all'apprendimento e all'alfabetizzazione culturale di base a prescindere da eventuali disuguaglianze di partenza

Idea di PERSONALIZZAZIONE come diritto di tutti a dare il "meglio di sé"

Idea di DIVERSITA' come risorsa

Idea di ACCOGLIENZA e di **INTEGRAZIONE**

Idea di CURRICOLO come insieme di proposte formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze capaci di generare competenze

Idea di AUTONOMIA intesa come capacità progettuale

Idea di TEMPO SCOLASTICO come tempo dell'apprendimento dell'alunno e per l'alunno, che tenga conto di una gestione equilibrata e distesa dei tempi attraverso una distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi e la valorizzazione di tutti i tempi scolastici perché TEMPI EDUCATIVI

Idea di PARI DIGNITA' formativa di tutte le discipline

L'obiettivo ultimo rimane quello di porre la scuola in linea con le **competenze chiave europee** dalle quali, come cittadini, non si può prescindere.

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata anche sulla conoscenza.

Comunicazione nella madrelingua come capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

Comunicazione in lingua straniera: per implementare abilità come la mediazione e la comprensione interculturale.

Competenze matematica e competenza di base in scienza e tecnologia: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenze digitali: per saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, avendo prima acquisito abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Imparare ad imparare: non solo per apprendere ma per perseguire l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia individuale sia di gruppo, a seconda delle proprie necessità, e utilizzando consapevolmente a metodi e opportunità.

Competenze civiche e sociali: le competenze sociali sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici fornisce alle le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità per imparare a tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

Consapevolezza ed espressione culturale che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

IL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

Insegnanti e genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire sia le finalità dell'agire stesso. È quindi necessario che, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e dei compiti, scuola e famiglia operino insieme su temi relativi all'educazione e all'istruzione per un progetto educativo comune

La scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e i genitori dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Per concretizzare questa fondamentale azione formativa, la scuola e la famiglia non possono semplicemente collaborare ma devono anche condividere i valori che connotano la scuola.

La SCUOLA si impegna a

- Costruire un ambiente formativo sereno e serio dove promuovere costruttive relazioni interpersonali con tutte le figure che operano nella scuola
- Proporre un POF coerente e attento ai bisogni di tutti per favorire il successo formativo di ciascuno
- Operare per la piena integrazione di tutti gli studenti
- Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie
- Realizzare percorsi didattici motivanti che pongano ogni alunno nelle migliori condizioni di apprendimento
- Essere luogo d'apprendimento privilegiato in cui ogni alunno possa trovare le condizioni per esprimersi e per affinare un proprio metodo di studio
- Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica
- Distribuire e calibrare i compiti a casa facendo in modo che gli alunni li sappiano eseguire anche autonomamente
- Considerare la valutazione come parte integrante del processo formativo promuovendo anche la cultura dell'autovalutazione

La FAMIGLIA si impegna a

- Conoscere il POF per sostenere e motivare i propri figli
- Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti per i genitori
- Condividere il valore dell'integrazione
- Prendere visione delle comunicazioni che riguardano l'attività scolastica

- Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica nelle sedi e con le modalità opportune
- Sostenere l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio, aiutandoli a pianificare i compiti assegnati a casa anche per far loro comprendere l'importanza dell'esperienza scolastica
- Far capire ai propri figli che le regole vanno comprese, condivise e rispettate
- Utilizzare le valutazioni in senso positivo e costruttivo anche per rendere consapevoli i propri figli delle risorse che hanno a disposizione

Gli ALUNNI si impegnano a

- Mettere in campo tutte le loro potenzialità
- Collaborare e rispettare tutti i compagni e tutte le figure che operano nell'ambiente scolastico
- Favorire con il proprio leale atteggiamento i rapporti di collaborazione fra la scuola e la famiglia
- Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola
- Contribuire con il proprio positivo e rispettoso atteggiamento alla serenità della vita scolastica esprimendo, se necessario, anche un eventuale stato di disagio
- Organizzare, con l'aiuto della famiglia, il proprio tempo attorno agli impegni scolastici per svolgere con costanza, puntualità e attenzione i compiti assegnati a casa
- Rispettare le regole della comunità scolastica
- Accettare le valutazioni dei docenti

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Montessori riunisce sotto un'unica dirigenza le scuole di due paesi vicini ma non confinanti e si è costituito nel settembre 2004 nel corso della riorganizzazione della rete scolastica.

L'Istituto Montessori opera nei paesi di:

- Ronco Briantino dove è attiva la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1°
- Sulbiate dove è attiva la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°

L'associazione di scuole primarie e secondarie con vissuti operativi ed organizzativi abbastanza diversi si è rivelata dapprima come una sfida per diventare poi un punto di forza del neonato Istituto.

Nell'anno scolastico 2007-2008 l'Istituto Scolastico si è ampliato grazie all'annessione della scuola dell'infanzia di Ronco è stata totalmente riconosciuta come scuola statale nell'anno scolastico 2010-2011.

Più omogeneo appare il contesto comunale: sia Ronco Briantino sia Sulbiate sono infatti piccole comunità, caratterizzate entrambe da immigrazione per lo più interna.

La presenza di cittadini provenienti dall'estero è fenomeno recente, pochi sono i casi di alunni di prima immigrazione, quasi tutti gli alunni stranieri frequentanti le nostre scuole sono infatti di seconda generazione. La presenza di alunni stranieri è contenuta in termini di percentuale ma trova sensibili sia le

due amministrazioni sia il corpo docente nel facilitare il processo di integrazione di questi alunni. Anche l'Istituto si attiva per offrire ai bambini e ai ragazzi di culture altre un percorso specifico e di prima alfabetizzazione che consenta l'acquisizione dell'autonomia psico-fisica, emotiva, ma soprattutto di pensiero e di parola indispensabile per una reale integrazione nel mondo sociale e civile di appartenenza.

La collaborazione e l'interazione con l'ambiente sociale circostante, a partire dalle famiglie degli alunni stessi, sono riconosciute come risorse didattiche ed educative e rappresentano non solo uno strumento essenziale di educazione alla convivenza civile e democratica, ma una vera palestra per verificare il grado di attendibilità del proprio itinerario di apprendimento

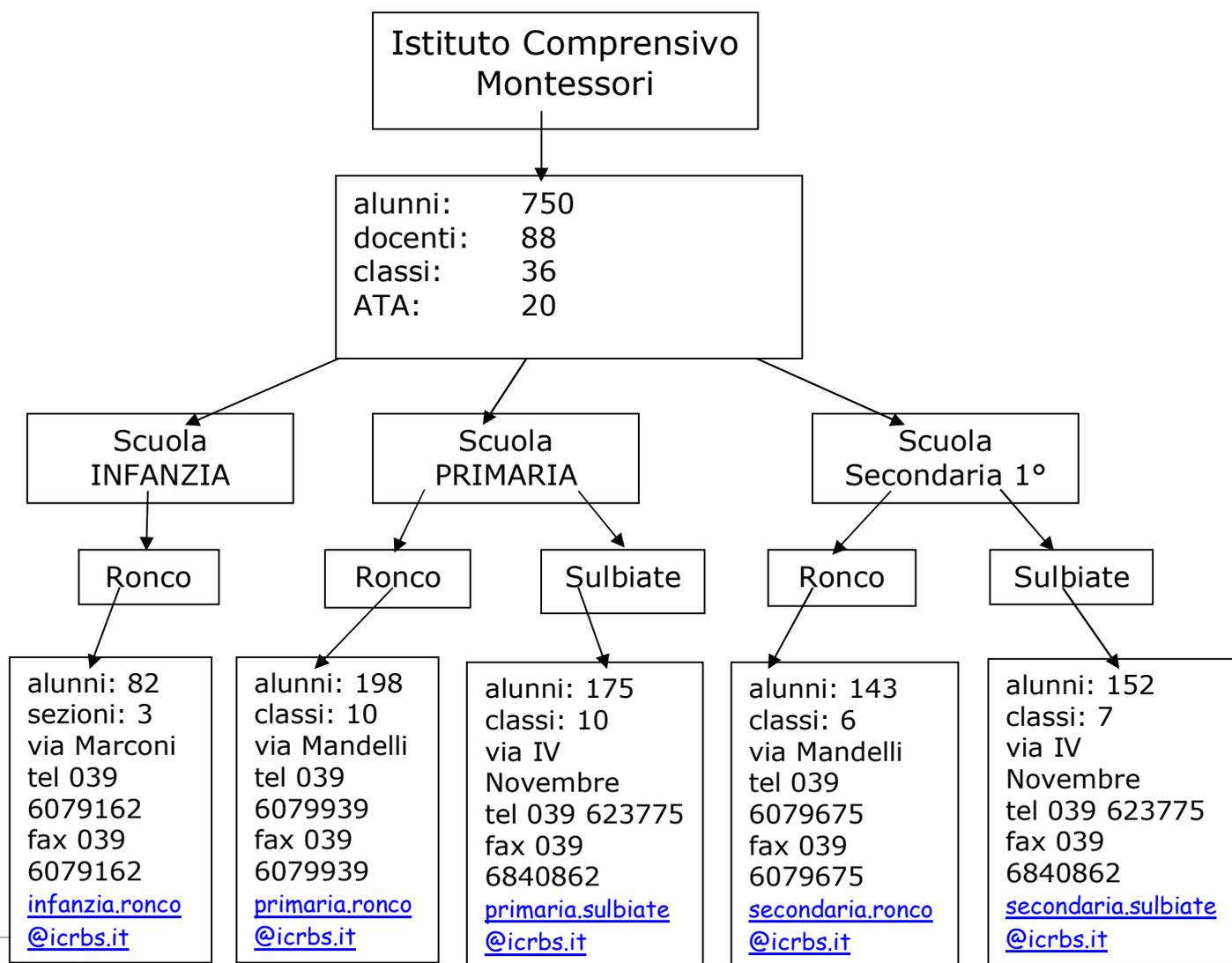
Nei due paesi sono presenti molteplici Enti ed Associazioni Culturali e di Volontariato sociale che da anni collaborano con l'Istituto a vari livelli.

La realtà economica vede prevalere la piccola/media azienda; diffusa l'occupazione che impegna in diversi settori sia la popolazione maschile sia quella femminile.

La frequenza scolastica risulta regolare.

Sarà impegno della scuola monitorare e comunicare gli esiti scolastici degli alunni dopo gli esami di stato previsti al termine del ciclo della scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto Comprensivo di Ronco e Sulbiate fa parte del Distretto Scolastico n°60 di Vimercate e collabora strettamente, attraverso la rete TreVi, anche con il Distretto Scolastico n°59 di Trezzo sull'Adda.



ORGANIZZAZIONE GENERALE

Dirigente	Prof. Maria Lucia Lecchi		
Vicaria	Carla Meroni		
Collaboratori Plesso	<u>INFANZIA:</u> Luisella Vargiu	<u>PRIMARIA:</u> Carla Meroni (Ronco) Maria Teresa Brambilla (Sulbiate)	<u>SECONDARIA</u> Patrizia Spada (Ronco) Elisabetta Moioli (Sulbiate)
DGSA	Angela Russo		
Assistenti Amministrativi	area personale: Bruna Trovato area alunni : Cinzia Ruffoni area ATA Patrizia Stagnetta – Carmelina Siano affari generali: Maria Costa		
Collaboratori scolastici	14 suddivisi sui plessi dell'Istituto		

COMMISSIONI - FIGURE DI SISTEMA - REFERENTI - RESPONSABILI

FUNZIONI STRUMENTALI:

POF:	Carla Meroni
CONTINUITÀ:	Patrizia Spada
ORIENTAMENTO:	Elisabetta Moioli
INCLUSIONE:	Luana Montagnini – Maria Teresa Brambilla
INFORMATICA	Roberto Assi

PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE E SVILUPPO POF

Referente: Meroni

INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Borghi	Cattaneo	Biella Brambilla	Spada Gentilini	Moioli Carni

CURRICOLO IN VERTICALE

Referente: Spada

INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Passoni	Redaelli Cornelio	Menegazzo Ronco	Lunghi Ludovico	Moioli Carni

Raccordo INFANZIA/PRIMARIA

INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Borghi Provinciali	Meroni Canova Scotti	Parolini		

Raccordo PRIMARIA/SECONDARIA				
INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
	Cattaneo Fassina Montagnini	Parolini	Liverani	Nini Fumagalli

GLI Referenti: Montagnini – Brambilla				
INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Combairati Provinciali	Scotti	Famà	Ranalli	Carenza Palmieri

INTERCULTURA Referente: Canova				
INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Perrone	Scotti Maviglia Marando Cazzaniga Forte	Menegazzo Ronco		Caccia

SICUREZZA				
INFANZIA	PRIMARIA Ronco	PRIMARIA Sulbiate	SECONDARIA Ronco	SECONDARIA Sulbiate
Del Corno	Tacchinardi	Parolini	Perfetti	Bonvicino

Incarichi di istituto

referente progetto ciak: Canova

referente cultura scientifica: Brivio

referente sito scolastico: Carnì

referente intercultura: Canova

referente formazione: Meroni

Incarichi di plesso

materiale ed. fisica: Scotti

materiale ed. artistica: Fassina – Mauri

materiale ed. musicale: Cattaneo – Liberatore – Sanna

materiale ed. tecnica: Bonvicino

materiale aula informatica: Fassina – Provinciali – Brambilla

referente biblioteca: Aloe – Fumagalli – Parolini – Perfetti

IL SERVIZIO MENSA

In tutti i plessi scolastici è attivo un servizio mensa, facente parte a pieno titolo dell'attività scolastica perché strettamente connesso alle finalità educative.

Il servizio viene erogato dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle 14.00, a seconda della scansione dei momenti dei pasti, e prevede l'assistenza dei docenti e del personale incaricato dalla ditta appaltatrice del servizio.

Anche per abituare i ragazzi all'autonomia, è attivo in entrambi i plessi il servizio self-service. I pasti distribuiti sono preparati da aziende specializzate secondo un menù settimanale avallato dall'ASL di competenza.

Il menù è consultabile sul sito ed è esposto anche all'ingresso della scuola. In linea con i progetti di educazione alimentare, quando e dove possibile, nel menù sono inseriti cibi con referenze bio.

Nel caso in cui, per motivi di salute, un alunno avesse bisogno di consumare il pasto in bianco, si dovrà avvisare l'insegnante la mattina stessa.

Per diete speciali occorre presentare certificato medico in Comune all'inizio dell'anno scolastico, o quando si presenta il problema, per permettere alla cucina il necessario adeguamento del menù vigente.

ORGANI COLLEGIALI

Nell'Istituto operano i seguenti Organi Collegiali

- Consiglio d'Istituto
- Consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia)
- Consigli di Interclasse (scuola Primaria)
- Consigli di Classe (scuola Secondaria di primo grado)
- Collegio dei docenti unitari e di settore
- Collegi di plesso

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'Istituto è organo collegiale di governo e in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (Decreto n°44 del 2001).

Ne fanno parte, oltre al Dirigente, i rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA eletti dalle rispettive componenti. Fatte salve le competenze del Collegio Docenti, dei consigli di Sezione/Interclasse/Classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante riguardo a:

- adozione P.O.F.
- adozione dei Regolamenti
- acquisto, rinnovo e conservazione di attrezzature e sussidi didattici
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri generali per le attività quali visite e viaggi d'istruzione
- partecipazione del Circolo ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo

- approvazione piano annuale finanziario

Nell'ambito del Consiglio d'Istituto viene eletta la Giunta esecutiva che presenta il programma finanziario annuale, prepara i lavori del consiglio e cura l'attuazione delle delibere.

Il Consiglio di Istituto opera in stretto collegamento con gli altri organi collegiali e tiene i rapporti con il Territorio e con l'extrascuola; si riunisce in genere mensilmente nel rispetto delle scadenze istituzionali e secondo i bisogni dell'organizzazione scolastica. Il consiglio di istituto è stato rinnovato con le elezioni del novembre 2013 e rimarrà in carica per il triennio 2013/2016 e risulta così composto:

Componente Genitori		Componente Docenti		Componente ATA	
Nano	Antonella	Meoni	Carla Maria	Tripodi	Carmela
Cavenago	Giuliana	Grignoli	Maria Flora	Barboni	Daria
Cusatis	Stefania	Bonfanti	Paolo		
Motta	Alessandra	Liberatore	Floriana		
Spirito	Sergio	Moioli	Elisabetta		
Romano	Tiziana	Bonvicino	Loredana		
Zorloni	Samuela	Aloe	Giuliana		
Brivio	Sergio	Cogorno	Cinzia		

I CONSIGLI DI SEZIONE, D'INTERCLASSE O DI CLASSE

Sono composti:

- nella scuola dell'Infanzia dai docenti della sezione e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione
- nella scuola Primaria dai docenti del plesso e da un rappresentante dei genitori per ogni classe
- nella scuola Secondaria di 1° dai docenti della classe e da un massimo di 4 genitori rappresentanti per classe.

Essi formulano al Collegio Docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione e alle visite guidate. Verificano l'andamento didattico complessivo e propongono, in sinergia con i docenti, eventuali adeguamenti per migliorare il programma di lavoro.

I Consigli di Interclasse e di Classe esprimono parere riguardo l'adozione dei libri di testo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha potere deliberante riguardo a

- progettazione educativa, per adeguare le indicazioni per il curricolo alle specifiche esigenze del territorio in riferimento all'autonomia scolastica
- aggregazione per ambiti disciplinari e ripartizione del tempo da assegnare ai diversi ambiti stabilendo nella scuola Primaria i tempi minimi e massimi da assegnare alle diverse discipline
- progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa
- adozione dei libri di testo
- iniziative di aggiornamento dei docenti

Inoltre formula proposte al Dirigente Scolastico riguardo:

- progetto scolastico
- formazione e composizione delle classi e assegnazione ad esse dei docenti
- formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto

Valuta anche periodicamente l'andamento didattico complessivo, per verificare l'efficacia e, se necessario, propone opportune modifiche per il miglioramento dell'attività scolastica.

Per garantire l'efficienza e l'adeguato impiego delle risorse dell'Istituto, il collegio si articola in commissioni di lavoro, con il compito di promuovere, organizzare e valutare le attività dell'Istituto.

LE STRUTTURE, LE RISORSE STRUMENTALI, I SERVIZI

Per potenziare e migliorare il servizio nel corso degli ultimi anni, si è provveduto ad allestire **aule speciali** e ad acquistare un'adeguata **strumentazione**.

Per consentire una corretta programmazione degli interventi, i docenti hanno definito una regolamentazione del loro utilizzo.

	DESCRIZIONE	INTERNE					ESTERNE			
		Scuola INFANZIA	Scuola PRIMARIA		Scuola SECONDARIA		Scuola INFAN.	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA	
		Ronco B.	Ronco B.	Sulbiate	Ronco B.	Sulbiate			Ronco	Sulbiate
AULE SPECIALI	<i>Linguistica (L2)</i>					X				
	<i>Informatica</i>		X	X	X	X				
	<i>Video</i>		X	X		X				
	<i>Tecnica - manualità</i>		X	X	X	X				
	<i>Musicale</i>					X				
	<i>Artistica</i>	X	X		X	X				
	<i>Scienze</i>				X	X				
	<i>SH</i>		X	X	X	X				
<i>Biblioteca</i>		X	X	X	X					
<i>Auditorium</i>	1 salone		X	X	X					
<i>Palestra</i>	Aula psicomotricità	X	X	X	X					
<i>Spazio verde / cortile</i>	1 per ogni aula 1 giardino comune	X	X	X	X					
<i>Aula del sonno</i>	X									
<i>Mensa</i>		X	X		X			X		

DESCRIZIONE	Scuola INFANZIA	Scuola PRIMARIA	Scuola SECONDARIA
<i>Fotocopiatrice</i>	1 nel plesso	1 nel plesso a Ronco 1 nel plesso di Sulbiate	1 nel plesso a Ronco 1 nel plesso di Sulbiate
<i>Impianto audio</i>	1 nel plesso	1 nel plesso	1 nel plesso
<i>Strumenti audiovisivi</i>	TV – Lettore CD Video proiettore – Videoregistratore	A Ronco : videoproiettore, videoregistratore, lettore CD, televisore, registratori, proiettore, diapositive, lavagna luminosa, sistema hi-fi a Sulbiate : videoproiettore, videoregistratore, lettore CD, televisore, registratori, proiettore diapositive	A Ronco : videoproiettore, videoregistratore, lettore CD, televisore, registratori, lavagna luminosa, sistema hi-fi a Sulbiate : videoproiettore, videoregistratore, lettore CD, televisore, registratori, proiettore diapositive, lavagna luminosa, sistema hi-fi
<i>Strumenti fotografici</i>	Macchina digitale	A Ronco: videocamera, macchina digitale A Sulbiate: macchina digitale	A Ronco: macchina digitale A Sulbiate: videocamera
<i>Strumenti informatici</i>	1 nel plesso	A Ronco: 10 PC, 2 stampanti, scanner, collegamento internet, 1 PC e 1 stampante in ogni classe A Sulbiate 10 PC e 3 stampanti, scanner, collegamento internet, 1 PC in ogni classe	A Ronco: 12 PC, scanner, 2 stampanti, collegamento internet, 4 notes book, 1 PC in ogni classe A Sulbiate: 11 PC, scanner, 1 stampante, collegamento internet, 1 PC in ogni classe
<i>Strumenti musicali</i>		Sono a disposizione degli alunni strumenti musicali a percussione ed una pianola in entrambi i plessi	A Ronco: sono a disposizione degli alunni strumenti musicali a percussione, pianoforte, 2 tastiere; 5 chitarre. A Sulbiate: sono a disposizione degli alunni strumenti musicali a percussione ed una pianola – xilofoni
<i>LIM</i>		9 LIM a Ronco 8 LIM a Sulbiate	2 LIM a Sulbiate

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Gli Enti Locali danno concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, per servizi essenziali (mensa, pre/post scuola) che prevedono anche l'esborso di una quota, determinata dai Comuni stessi, a carico delle famiglie. Nel comune di Sulbiate per tutto l'anno scolastico è attivo il servizio Pedibus, coordinato dall'Amministrazione Comunale e funzionante grazie all'impegno di un gruppo di volontari. Anche nel comune di Ronco Briantino è attivo il Pedibus ma per sole 2 settimane al mese. In entrambi i comuni il servizio è assicurato solo per l'andata a scuola e non per il ritorno. Per il sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative le Amministrazioni Comunali predispongono annualmente il Piano Diritto allo Studio. Forniscono inoltre assistenti, educatori e facilitatori per le esigenze specifiche dei diversi ordini di scuola.

Fra Scuola e Territorio esiste una **positiva interazione**.

Le diverse Associazioni collaborano attivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, favorendo:

- ✓ la partecipazione degli alunni e dei docenti a particolari ricorrenze, manifestazioni o eventi;
- ✓ la partecipazione di alcune classi a sedute del Consiglio Comunale;
- ✓ la progettazione partecipata alla realizzazione o alla ristrutturazione dei nuovi edifici scolastici;
- ✓ gli interventi di esponenti delle Amministrazioni locali nell'attività didattica (visite, interviste,...);
- ✓ la realizzazione di particolari iniziative (feste, concorsi, spettacoli, incontri con scrittori, ecc.) legate all'attività della Biblioteca Comunale e/o a quella di altre Associazioni locali;
- ✓ la partecipazione di rappresentanti dei docenti alle Consulte e alle Commissioni Comunali;
- ✓ l'eventuale svolgimento di corsi di formazione (genitori e docenti).

In orario extrascolastico le palestre degli edifici scolastici sono utilizzate per attività sportive organizzate da associazioni presenti nel territorio le cui finalità sono coerenti con quelle dell'Istituzione Scolastica.

Tali associazioni collaborano anche con la Scuola finanziando corsi propedeutici alle diverse discipline sportive in collaborazione con i docenti della scuola primaria e secondaria.

Il servizio mensa a Ronco Briantino viene erogato dall'Amministrazione Comunale su appalto ad una ditta esterna che veicola i pasti cucinati presso il centro cottura ubicato presso la Scuola dell'Infanzia. Il locale mensa si trova presso la scuola primaria ma non avendo una capienza idonea a contenere tutti gli alunni di ogni ordine di scuola contemporaneamente è necessario strutturare dei turni mensa per gli alunni della scuola primaria come segue:

- dalle ore 12 alle ore 12,30 pranzano i bimbi di 1° e di 2° della scuola primaria
- dalle ore 12,30 alle 13,00 pranzano i bimbi di 3° della scuola primaria
- dalle ore 12,50 alle 13,20 pranzano i bimbi di 4° della scuola primaria

- dalle ore 13,00 alle 13,30 pranzano i bimbi di 5° della scuola primaria
Nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì si aggiunge un terzo turno alle ore 13.50 per i ragazzi della scuola secondaria che si avvicendano in mensa seguendo una scansione su 3 pomeriggi per riuscire a contenere il numero di 4 classi nel locale mensa

- lunedì classi 1A -1B – 3A - 3B
- mercoledì classi 2A -2B – 3A - 3B
- giovedì classi 1A -1B – 2A - 2B

I bambini della scuola dell'Infanzia consumano il pranzo in sezione con gli alunni.

Il servizio mensa a Sulbiate è appaltato ad una ditta esterna che cucina in loco. La scuola primaria consuma il pasto in mensa su due turni, uno alle ore 12.30 e uno alle 13.00. La scuola secondaria consuma il pasto in mensa il lunedì e il mercoledì alle ore 13.40. È possibile per i ragazzi della scuola Secondaria, e su richiesta dei genitori, consumare il pasto in mensa anche nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. L'assistenza in mensa è assicurata da un educatore comunale.

Il momento mensa costituisce un ambito nel quale sviluppare e far acquisire agli alunni comportamenti e abilità da condividere anche con la famiglia:

- acquisire un comportamento corretto durante il momento mensa
- acquisire un corretto rapporto con il cibo
- prendere coscienza delle diversità dietetiche sia per motivi di salute sia per credo religioso.

Nei plessi della scuola Primaria il momento mensa è parte integrante dell'orario scolastico e viene generalmente garantita la presenza di un insegnante di classe. Anche nella scuola Secondaria, nelle classi a tempo prolungato, la mensa è considerata tempo scuola e viene garantita. Nel plesso di Ronco tutte le classi funzionano a tempo prolungato con la mensa obbligatoria, nel plesso di Sulbiate 5 classi su 6 funzionano a tempo prolungato.

IL LAVORO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti esplica la sua funzione attraverso l'attività di diverse Commissioni di lavoro che operano sia in fase di programmazione sia nel corso dell'anno scolastico a sostegno dell'attività progettuale e organizzativa.

All'interno di ciascuna commissione viene nominato un referente che coordina le attività, prepara i materiali e tiene i collegamenti col Dirigente scolastico e con gli altri gruppi di lavoro connessi.

Con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe eletti dai genitori, i Consigli di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, di Interclasse per la Scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria si riuniscono periodicamente per discutere, confrontarsi ed accordarsi rispetto a:

- problematiche della classe e dei singoli alunni;
- curriculum disciplinare e interdisciplinare;
- metodologie e tempi;
- modalità di verifiche e valutazione;

- risultati conseguiti e difficoltà incontrate;
- programmazione di uscite, visione spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti;
- organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio

Spetta però ai Consigli con la sola presenza dei docenti la valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella Scuola Primaria dell'Istituto, le due ore di programmazione si svolgono settimanalmente in orari non coincidenti con le lezioni e vedono i docenti impegnati a vari livelli:

- **di classe o di classi parallele** per la realizzazione delle unità di apprendimento all'interno del curricolo disciplinare, la scelta delle metodologie e dei tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni, la progettazione di piani di studio personalizzati, l'organizzazione di uscite didattiche e di viaggi di studio, la visione di spettacoli, l'intervento di esperti; l'ordine del giorno delle riunioni con i genitori; l'organizzazione e il coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio.
- **di plesso** per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso; la verifica in itinere dei progetti comuni; la definizione delle modalità d'uso degli strumenti, delle aule speciali, dei laboratori; l'organizzazione di iniziative comuni quali feste e eventi
- **di aree disciplinari**, nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico, per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

Alcuni docenti, e in particolare i Collaboratori del DS per partecipare ad eventuali Commissioni o incontri con le Amministrazioni locali in occasione di particolari eventi quali la giornata ecologica e la redazione del notiziario comunale, o per la Commissione Mensa. I rapporti stretti con l'Amministrazione Comunale vengono mantenuti dal DS.

Del sostegno ai ragazzi disabili si fa carico l'intero Consiglio di interclasse/classe con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, che formano una equipe operante su tutta la scuola. Il sostegno è, infatti, un supporto alla scuola nel suo insieme e gli insegnanti sono una risorsa unitaria e flessibile utilizzata, tenendo conto delle singole specializzazioni e competenze, anche in attività di laboratorio. Nell'ambito delle innovazioni dell'autonomia, per i suddetti insegnanti si sono così aperti ulteriori spazi di intervento (classi aperte, area progetto).

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti, questa avviene, in casi di emergenza e qualora sia difficoltoso reperire un supplente, nei termini che la normativa vigente detta, seguendo di norma i seguenti criteri:

- utilizzo dei docenti in contemporaneità con l'insegnante di IRC

- ricorso a docenti in orario di servizio con ore a disposizione secondo il piano di sostituzioni organizzato di comune accordo ad inizio anno
- accordo all'interno del team-docente per modifica, ove possibile, dell'orario
- utilizzo docenti con ore da recuperare
- eventuale utilizzo di docenti per quote orarie anche retribuite
- utilizzo docenti di sostegno in assenza di alunni diversamente abili
- suddivisione delle classi

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di formazione. Finalità della formazione è quella di potenziare la qualità professionale con interventi finalizzati alle specifiche esigenze. Lo sviluppo professionale dei docenti deve porsi come un processo sistematico e progressivo sia di consolidamento sia di aggiornamento delle competenze necessario per realizzare, attraverso la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e di conseguenza dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche direttamente spendibili e rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani.

La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando sia la formazione in loco sia la formazione in rete con altri istituti scolastici.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali e fra loro collegate:

1. l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità
2. la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
3. l'attuazione concreta delle attività formative
4. la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali per consentire la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Nell'ottica di una formazione continua vengono attentamente valutati i progetti ministeriali e le proposte di collaborazione che le Università e gli Istituti di Ricerca fanno pervenire alle scuole. Vengono scelte le iniziative che si ritengono più significative per l'aumento della professionalità docenti e generalmente ogni anno ci sono adesioni ai progetti che privilegiano metodiche di ricerca-azione.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La continuità fra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto si pone lo scopo di guidare gradualmente l'utenza attraverso gli ordini di scuola, in modo da favorirne l'agio e prevenirne il disagio. A tale scopo si predispongono incontri ed attività educative e didattiche, per rendere l'iter scolastico degli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico a quello successivo, un continuum il più possibile armonioso, perché progettato nell'accordo delle diverse parti. La continuità va intesa come un valore, una dimensione etica nella quale operare, programmando i vari e necessari interventi educativi facendo riferimento a principi condivisi. Il diritto di ogni alunno è quello di svilupparsi come persona e il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere, favorendone i processi naturali di sviluppo e cercando di promuoverne le potenzialità con una gradualità rispettosa dei tempi individuali e dei bisogni di ognuno.

Una componente della continuità propria della scuola secondaria di 1° è poi l'orientamento, inteso non come attività aggiuntiva, complementare, ma come componente fondamentale dell'offerta formativa. L'orientamento deve essere realmente formativo, integrato nel curriculum e centrato sulle esigenze evolutive dello studente.

Nel nostro Istituto Comprensivo, accoglienza e continuità rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad un avvio scolastico che faciliti negli alunni l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.

L'accoglienza è un'offerta educativa che prevede, se pure a livelli diversi:

- giornate aperte con visita agli spazi della scuola;
- creazione di un ambiente festoso e sereno;
- esplorazione dell'ambiente;
- attività di gioco, drammatizzazione, laboratorio.....
- inserimenti personalizzati
- colloqui individuali con i genitori
- colloqui con le insegnanti delle sezioni della scuola dell'infanzia
- colloqui con le psicopedagogiste
- realizzazione del progetto formazione classi prime che prevede la costituzione di gruppi mobili di bambini nel corso della prima settimana di scuola, al fine di osservare le capacità relazionali e cognitive di ognuno e successiva strutturazione delle classi al termine del periodo di osservazione
- compilazione di appositi moduli per la presentazione degli alunni

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DVA-DSA-BES

L'inserimento di questi alunni nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Il nostro Istituto, offrendo agli alunni diversamente abili ogni possibile opportunità formativa, si prefigge di trovare un'ampia collaborazione collegiale in grado di ottenere da tutti gli alunni lo svolgimento del massimo grado delle loro potenzialità educative e, soprattutto, l'apprendimento delle abilità strumentali di base che li ponga in grado di affrontare la vita con sufficiente autonomia.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno DVA; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo (PEI). Gli insegnanti appositamente nominati per gli alunni diversamente abili predispongono e progettano percorsi individuali di apprendimento scolastico che prevedono traguardi orientati da verificare e riadattare in corso d'anno. Le attività sono organizzate sia in forma individuale sia per piccolo gruppo, come previsto nelle singole programmazioni specifiche. Nell'Istituto funziona un apposito GLI formato dal DS, dagli Psicopedagogisti, dai docenti di sostegno, dai docenti di classe e dai genitori di alunni DVA coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici e operativi con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento. Il gruppo opera, ai sensi dell'art. 15 L. 104/92, per favorire l'inserimento degli alunni nella scuola e nel gruppo classe e per programmare interventi individualizzati e differenziati con obiettivi adeguati.

Sono inoltre operanti, tra i docenti, figure referenti nello Snodo Handicap (operante sul territorio compreso tra Trezzo e Vimercate) che si propone, tra i suoi obiettivi, di:

- migliorare la rete di collegamenti tra famiglie, scuola, servizi socio-sanitari e associazioni presenti sul territorio;
- mettere in comune esperienze professionali significative;
- informare sulle opportunità di tipo extrascolastico;
- fornire consulenza sulla normativa relativa all'integrazione scolastica;
- supportare le varie attività di Orientamento programmate nei vari istituti.

Per gli alunni DSA con diagnosi di dislessia i docenti provvedono a recepire e mettere in atto le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente sia durante le attività dell'anno scolastico sia nei momenti di valutazione finale. Nei precedenti anni scolastici si è costituito un tavolo di lavoro DSA che ha visto la presenza di docenti di ogni ordine e grado, di genitori rappresentanti dell'Associazione genitori, di genitori attivisti AID e degli Assessori PI dei Comuni di Ronco e Sulbiate che ha lavorato sinergicamente per l'attuazione e il rispetto delle buone pratiche da attuare in termini di alunni con disturbi DSA. Il tavolo nel corrente anno scolastico si riunirà al bisogno o per esigenza o suggerimento di una delle componenti.

Anche per gli alunni BES si avrà cura di valorizzare la diversità e di favorire l'apprendimento personalizzando obiettivi e traguardi e adottando percorsi d'apprendimento personalizzati.

PROGETTO SCUOLA A DOMICILIO "SENTIRSI A SCUOLA"

Normativa di riferimento

- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge 440 del 23 dicembre 1997
- C. M. 353/98
- Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero della Sanità ed il Ministero per la Solidarietà Sociale del 27 settembre 2000
 - Circolare Ministeriale n. 43 prot. n. 283 del 26 febbraio 2001, esplicitiva del suddetto Protocollo
 - Protocollo di Intesa tra il MIUR e il Ministero della Salute del 24 ottobre 2003
- Legge n. 53 del 2003
- Nota Ministeriale n. 4308 del 15 ottobre 2004
- Gli interventi finanziari precedenti alla Nota appena citata sono stati:
 - la Circolare Ministeriale n. 149 del 10 ottobre 2001
 - la Circolare Ministeriale n. 84 del 22 luglio 2002
 - la Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003

Altri riferimenti:

- C.M. 4308/AO del 15/10/2004 - C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 - C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 - C.M. 29475 del 23 settembre 2008 - C.M. 87 del 27 ottobre 2008

Finalità

- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunna
- Favorire lo sviluppo della creatività
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla lingua inglese e alla matematica.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- coerenti con le scelte culturali del P.O.F dell'Istituzione scolastica
- mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- idonei all'apprendimento nelle aree disciplinari sopra indicate

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni

Attività

- Lezioni frontali
- Registrazione di lezioni svolte in classe
- Passaggio periodico delle consegne svolte dalla classe

Azioni di verifica

Di preferenza si useranno ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle condizioni di salute.

Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica.

Inoltre, mancando il contatto "fisico" con i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione e la socializzazione.

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere gli apprendimenti, dall'altra dovranno organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, giocoso, "fortemente" stimolante e appagante.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria - Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei, anche quelli prodotti dai compagni della classe.

Un'attenzione particolare andrà posta all'uso computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Tempi previsti

I tempi dipendono dalle condizioni di salute degli studenti. Per l'a.s. 2014-2015 si ipotizza (tenuto conto dei vari documenti medici) un periodo di 2 mesi

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione)
- Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento
- La disponibilità alla collaborazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo. Per l'a.s. in corso interesserà almeno 3 docenti della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale:

- prof.ssa Darvina Leoni (Italiano/storia/geografia)
- prof.ssa Marina Gentilini (matematica/scienze)
- prof.ssa Cinzia Cogorno (inglese)

Totale ore 15 mensili.

Si prevedono inoltre:

- N. 2 ore mensili per la preparazione dei materiali
- N. 2 ore mensili di organizzazione delle attività

Il docente referente-coordinatore del progetto si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno.

Finanziamenti

Il progetto attuativo, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, è stato trasmesso agli organi competenti per l'accesso ai fondi regionali (fondi L.440/97) e finanziato al 70%. Le attività di "non insegnamento", cioè quelle svolte non come orario aggiuntivo, saranno liquidate attingendo a risorse interne all'istituzione (Fondo di Istituto).

Tra l'altro, la C.M. 18319 dell' 1 ottobre 2009 precisa che "...ogni Istituzione scolastica, oltre ad inserire nel P.O.F. l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso, attraverso risorse proprie o di altri enti, pari almeno al 30% della somma richiesta.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione
- di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.

Tale progetto entra di diritto nel POF 2014 – 2015, come parte integrante.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Gli inserimenti di bambini provenienti da altre culture sono sempre più frequenti e la scuola deve tenerne conto e impegnarsi a rendere quanto più possibile positivo l'approccio di questi cittadini con l'istituzione scolastica. A questo scopo si è allestito un archivio plurilingue dei moduli burocratici necessari, sia per l'iscrizione sia per il normale iter scolastico, da fornire ai genitori. Nulla è più rassicurante per un nuovo utente che trovare indicazioni chiare in lingua conosciuta. Per il primo incontro con la famiglia si favorirà la presenza, quando possibile, di un mediatore linguistico. L'alunno verrà accolto, quando possibile, anche da un facilitatore, che lo affiancherà durante le prove non verbali per l'accertamento delle abilità, lo seguirà durante l'inserimento nella classe e, se necessario, per l'intero anno scolastico.

Per valorizzare la diversità culturale sono previsti percorsi interculturali di conoscenza e di comunicazione con realtà scolastiche collocate in diverse aree geografiche.

Iniziative di solidarietà e di gemellaggio con realtà sociali e ambientali svantaggiate, anche del sud del mondo, contribuiscono a dare concretezza ai temi della cooperazione internazionale

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Tutta l'offerta formativa dell'Istituto è pensata per prevenire la dispersione scolastica: le linee educative, i curricoli, le attività integrative, la flessibilità didattica ed organizzativa sono mirati alla scoperta e alla valorizzazione della propria identità personale, all'integrazione, alla conoscenza, alla capacità di operare scelte e assumere responsabilità.

La prevenzione della dispersione scolastica è quindi trasversale rispetto a tutte le discipline e presente in ogni attività.

È stato inoltre evidenziato come il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado possa rappresentare un momento "a rischio" soprattutto per gli alunni in difficoltà: la collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi si esplica sia nei lavori della commissione continuità infanzia - primaria - secondaria di primo grado sia nella adesione a progetti al fine di conoscere ed armonizzare i curricoli, le metodologie didattiche e pedagogiche e di conoscere in modo più approfondito gli alunni problematici.

A questo momento, particolarmente delicato per l'alunno, concorrono altresì iniziative condivise fra docenti e psicopedagoga, figura quest'ultima che interagisce anche con le famiglie e interviene nelle classi assicurando un passaggio il più possibile sereno, pur nella diversità dell'organizzazione del lavoro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come si evince dai Nuovi Ordinamenti e dalla Legge 53/2003 la scuola dell'infanzia:

- **concorre** all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.
- **contribuisce** alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria;
- **promuove** la maturazione dell'identità personale "sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico" da raggiungersi attraverso la valorizzazione di atteggiamenti di sicurezza, stima, curiosità verso le cose e fiducia in sé e nelle proprie capacità, possibilità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando i propri sentimenti e le proprie emozioni rendendosi sensibile a quelle degli altri;
- **favorisce** la conquista dell'autonomia intesa come "capacità di orientarsi e compiere scelte autonome" in relazione a ciò che è diverso da sé, al nuovo, (persone, fatti, cose) sviluppando un modo critico, personale e originale di porsi di fronte alle cose;
- **stimola** lo sviluppo delle competenze per mettere il bambino in grado di affrontare una realtà sempre più complessa e in continua evoluzione.

La Scuola dell'Infanzia ha durata triennale.

Le attività educative e didattiche sono programmate per essere svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 secondo la seguente scansione oraria:

- INGRESSO → dalle 8.00 alle 9.00
- USCITA ANTIMERIDIANA → dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- PRIMA USCITA POMERIDIANA → ore 13.15 alle ore 13,30
- SECONDA USCITA POMERIDIANA → dalle ore 15.45 alle ore 16.00

I bambini verranno consegnati solo ai propri genitori o a persone da loro indicate nel modulo delega che ogni famiglia compilerà ad inizio d'anno.

Previo richiesta scritta e motivata sarà possibile avvalersi del servizio di PRE-SCUOLA che accoglierà i bambini dalle ore 7.30, a seconda delle richieste o presso i locali della scuola primaria o presso i locali della scuola dell'infanzia. Nel caso il servizio si svolga alla scuola primaria, alle 8,25 i bambini saranno accompagnati alla scuola dell'infanzia dall'educatrice che vigila sul pre-scuola.

La scuola dell'infanzia di Ronco Briantino lavora su tre sezioni, se possibile, omogenee per età prevedendo nel corso dell'anno momenti di interazione fra alunni di età diversa, soprattutto in occasione di eventi e di laboratori che lo prevedono specificamente.

Per il corrente anno scolastico il personale docente è tutto statale e composto da 6 docenti titolari alle quali si affianca la docente incaricata per IRC e la docente per l'alunno DVA.

ORARIO	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
8.00 – 9.00	ACCOGLIENZA , ciascun bambino viene accolto dall'insegnante nella classe. I bambini si organizzano in attività libere negli spazi predisposti	sezione
9.00 – 10.00	PRIMA ATTIVITÀ'. IL CERCHIO Dopo aver terminato e riordinato i giochi ci si prepara per un momento di ritrovo, per le attività di routine quali la rilevazione delle presenze, l'aggiornamento del calendario, i canti e i giochi mimati... per poi dare spazio alla conversazione e presentare le attività della giornata.	sezione
10.00 – 11.30	SECONDA ATTIVITA'. Preparazione alle varie attività, suddivisione in gruppi per attuare le attività didattiche previste dai progetti o dalla programmazione settimanale	sezione salone laboratorio
11.30 – 12.00	GIOCHI IN SALONE e ATTIVITÀ DI ROUTINE: igiene personale prima del pranzo	bagno della sezione
12.00 – 13.00	PRANZO , i bambini saranno invitati ad assaggiare tutti i cibi proposti e ad assumerne la giusta quantità. Igiene personale successiva al pranzo.	sezione bagno della sezione
13.00 – 14.00	ATTIVITÀ LIBERE utilizzando gli spazi gioco strutturati.	salone e giardino
14.00 – 15.30	Momento del RIPOSO per i bimbi di 3 anni. Per gli altri bambini TERZA ATTIVITA' : si possono portare a termine le attività del mattino oppure i bambini possono usufruire liberamente degli angoli predisposti; fare attività in piccoli gruppi o individualizzate, ascoltare racconti di storie, o svolgere attività inerenti i progetti	sezioni saloni laboratori
15.30 – 15.45	ATTIVITÀ DI ROUTINE: si riordina e ci si prepara ad attendere l'arrivo dei genitori	sezione
15.45 – 16.00	SALUTO e scambio eventuale di comunicazioni con i genitori	sezione

La programmazione didattica è l'insieme delle operazioni che i docenti sono chiamati a svolgere, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico, sia durante l'intero corso dell'anno, al fine di favorire l'azione educativa e didattica e di adeguarla quanto più è possibile alle specifiche esigenze dei bambini. Serve a stabilire finalità e obiettivi da raggiungere, deve far riferimento alla normativa vigente, tener conto della situazione di partenza dei bambini e delle risorse disponibili.

Le proposte educative nascono e si sviluppano a partire da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini e la metodologia adottata riconosce come propri i seguenti parametri:

- la **relazione** personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza
- la **valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni;
- il **rilievo al fare** produttivo ed **alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale.

L'attività educativa e didattica alla scuola dell'Infanzia è finalizzata:

→ alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** e alla prima definizione del «**Chi sono?**» per permettere al bambino di prendere coscienza delle proprie capacità e per diventare consapevole della sua crescita.

→ alla **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** e alla prima consapevolezza del «**Io sono capace di...**». L'autonomia cresce dentro una "dipendenza" positiva dove l'adulto diventa il punto di riferimento per il bambino accompagnandolo nella scoperta delle proprie capacità e incoraggiandone l'iniziativa

→ allo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** del «**Io posso fare**».

Incoraggiando lo spontaneo desiderio di conoscere attraverso il fare, lo sperimentare, l'agire si persegue lo sviluppo delle potenzialità e delle risorse del bambino.

La scuola dell'infanzia deve quindi promuovere, durante tutta la giornata, delle esperienze significative per il bambino cercando di rendere interdisciplinari le varie unità di apprendimento.

Criteri importanti del piano personalizzato sono la **trasparenza** e la **flessibilità**, caratteristica quest'ultima oltremodo importante in una situazione di scuola in fieri come quella di Ronco Briantino.

Nel corso dell'anno, infatti, potrà nascere l'esigenza di modificare, adattare, sviluppare i percorsi, a partire dalle osservazioni delle risposte dei bambini.

La programmazione educativa e didattica è realizzata attraverso due modelli organizzativi:

- **ATTIVITÀ DI SEZIONE** che garantiscono la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilitano i processi di identificazione e la relazione fra bambini anche di età non omogenee, **al fine di allargare le esperienze**, le possibilità di scambio, di confronto e di apprendimento socializzato;
- **ATTIVITÀ PER GRUPPI NEI LABORATORI** per rispondere all'esigenza dei bambini di lavorare con i coetanei, di svolgere attività adeguate alla loro età e ai loro interessi, di favorire la socializzazione con i bambini coetanei presenti

nella scuola, di favorire da parte delle insegnanti una conoscenza approfondita dei bambini del proprio gruppo ed una sistematicità degli interventi educativi.

Le Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui la Scuola dell'Infanzia deve perseguire per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha un orario strutturato sulla base del tempo pieno e quindi distribuito su 5 mattine e su 5 pomeriggi, dalle ore 8,30 alle ore 16.30 per il plesso di Sulbiate e dalle ore 8,20 alle ore 16,20 per il plesso di Ronco con tempo mensa obbligatorio.

Le Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati prevedono per la scuola primaria le seguenti discipline che in base all'autonomia organizzativa e didattica, vengono articolate dal Collegio dei Docenti sulla base di minimi e massimi, ad eccezione di IRC e L2.

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7/8	6/7	6/7	6/7	6/7
Matematica	6/7	5/6	5/6	5/6	5/6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1/2	1/2	2	2	2
Geografia	1	1/2	2	2	2
Scienze	1/2	2	2	2	2
Tecnologia	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Scienze motorie	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

E' ancora presente, anche se molto ridotto a causa dell'annullamento delle ore di compresenza, lo svolgimento di attività laboratoriali. Tali attività sono proposte a classi intere o a gruppi di classe aperte in verticale o in orizzontale, a seconda delle caratteristiche strutturali o organizzative delle classi proponenti.

Ogni insegnante è responsabile di uno o più ambiti disciplinari e di alcune educazioni. I docenti operano in modo interdisciplinare sia con i colleghi del team delle classi di appartenenza, sia con tutti gli altri colleghi in occasione di eventi particolari.

La scuola primaria promuove l'acquisizione delle abilità strumentali e la prima organizzazione di saperi disciplinari. La programmazione didattica ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche per ogni disciplina. Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l'effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento

connotate da:attività ludica; operatività concreta; aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale; strategie di lavoro di gruppo e/o individualizzato; utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali; approccio alle metodologie didattiche informatiche.

Conoscenze e abilità riferite alle singole discipline sono definite dalle Indicazioni Nazionali e sono alla base dell'attività di verifica e valutazione. Il raggiungimento dei vari obiettivi è perseguito attraverso tappe intermedie che vengono applicate con modalità e tempi anche differenti, per rispondere alle esigenze di ogni singolo gruppo classe.

L'organico della scuola primaria è composto da 36 cattedre di posto comune, 3 cattedre di sostegno 2 cattedre IRC. In ogni team operano tre o quattro insegnanti titolari, e alcuni hanno la titolarità su più classi. A questi si aggiungono o possono aggiungersi lo specialista di religione, il docente di sostegno, l'eventuale educatore comunale.

La funzione docente si esplica nella collegialità della programmazione delle materie, nella valorizzazione e nella distribuzione delle competenze professionali, nella condivisione e nell'attuazione di una metodologia comune, nella condivisione dei sistemi di valutazione, nella promozione e partecipazione di incontri con le famiglie degli alunni.

La programmazione si svolge settimanalmente per 2 ore, in orari non coincidenti con le lezioni e può essere sia di classe sia di materia sia di classi parallele.

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondaria di 1° di Ronco e di Sulbiate si propone di offrire un Progetto-Scuola in grado di contribuire alla crescita umana e culturale degli alunni, che devono avere non solo la possibilità di acquisire conoscenze, consolidare abilità e competenze, ma anche quella di costruire autonomamente la propria personalità,

Per questo importante traguardo la scuola secondaria mantiene fra i suoi obiettivi prioritari l'“orientamento”.

Ciò si traduce in:

- interventi per far fronte a situazioni di disagio ed emarginazione
- figure e progetti che favoriscano l'integrazione di disabili e stranieri
- percorsi che stimolino il successo scolastico
- proposte che aiutino gli studenti a “scegliere” il proprio futuro scolastico

I **diritti** dello studente sono: conoscere fin dall'inizio gli obiettivi didattici, i criteri di valutazione e la metodologia usata dai docenti.

Ogni alunno è valutato attraverso prove di verifica ampie e varie che tengano conto delle conoscenze obiettive, del percorso di apprendimento, ma anche delle modalità di presentazione degli argomenti.

Sono inoltre diritti dello studente: sapere in un tempo breve l'esito delle prove, essere trattato con rispetto affinché non venga lesa la propria personalità,

avere la garanzia che le informazioni che riguardano sia lui sia la propria famiglia siano coperte dal segreto professionale.

I **doveri** dello studente sono: partecipare alle attività didattiche, ascoltare attentamente, chiedere chiarimenti o informazioni quando servono, eseguire in modo preciso e puntuale le consegne e i compiti assegnati, avere rispetto dei docenti, dei compagni e di tutte le persone che operano nella scuola, rispettare gli ambienti in cui si lavora, evitare di disturbare la lezione, mantenere informata la famiglia della situazione scolastica.

Per tutte le classi è stato redatto il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007.

La **valutazione** periodica dello studente si fonda sul conseguimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, e tiene conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

L'ambito *cognitivo* riguarda:

- la conoscenza (acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative)
- la competenza (utilizzo consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)
- la capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di: esprimere valutazioni motivate, compiere analisi in modo autonomo, affrontare positivamente situazioni nuove

L'ambito *meta-cognitivo* riguarda:

- il comportamento (rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche)
- l'atteggiamento e la partecipazione (disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica)
- l'impegno (lavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità)

ORGANIZZAZIONE

La concreta articolazione dell'orario è demandata al Collegio dei Docenti in base all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole. Essa tiene conto del numero degli alunni e della tipologia della struttura scolastica. Nonostante i molti cambiamenti imposti dalle varie riforme ministeriali, i docenti si sono impegnati a garantire un Progetto-Scuola stabile nella sua organizzazione, chiaro nei suoi obiettivi, partecipato nella sua modalità. L'Amministrazione Centrale con il DM 31 maggio 2007 si è impegnata ad "attivare un sistema di monitoraggio delle esperienze per raccogliere dati, osservazioni e suggerimenti di cui tener conto nella stesura dei provvedimenti...". Con lo stesso spirito i docenti hanno valorizzato il patrimonio comune, consolidato sia rispetto alle conoscenze disciplinari, sia rispetto alle attività di laboratorio, al fine di sviluppare una partecipazione diffusa e soddisfare le aspettative e gli interessi degli studenti e delle rispettive famiglie.

Il momento che stiamo vivendo è complesso, ma il nostro Progetto-Scuola riesce a garantire attività opzionali, facoltative, con un giusto "equilibrio" fra discipline ed educazioni.

Il Consiglio di classe potrà scegliere la modalità più adatta al gruppo classe. Il **monte ore** relativo al **tempo base** viene suddiviso settimanalmente, ad esclusione del sabato, in 30 spazi curriculari.

	Spazi settimanali
Lettere	10
Matematica + Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie sportive	2
Religione	1
totale--->	30

Il **monte ore** relativo al **tempo prolungato** viene suddiviso settimanalmente, ad esclusione del sabato, in 36 spazi settimanali

	Spazi settimanali
Lettere	10
Matematica + Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie sportive	2
Religione	1
Mensa	2
Laboratori	4
totale--->	36

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola è indispensabile la presenza attiva e costruttiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale lo studente.

Un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale affinché l'insegnante possa migliorare la conoscenza dello studente, rendere più efficace il rapporto umano, cercare la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà.

Per situazioni particolari i docenti sono disponibili a ricevere i genitori secondo i bisogni esplicitati, tuttavia in via ordinaria sono previsti:

- il ricevimento individuale al mattino: ogni insegnante riceve i genitori su appuntamento un'ora alla settimana in orario scolastico, secondo il calendario pubblicato annualmente.
- il ricevimento individuale pomeridiano: due volte all'anno, in date prestabilite, tutti gli insegnanti sono contemporaneamente a disposizione dei genitori che non possono fruire del ricevimento al mattino per motivi di lavoro.

PLESSO DI RONCO BRIANTINO

Nel plesso di Ronco Br., per il tempo base si prevede un rientro pomeridiano e i laboratori si svolgono durante un pomeriggio e nelle ultime due ore di una mattina. Rientrano nelle proposte opzionali le attività di approfondimento relative all'accoglienza, al benessere nella scuola, all'orientamento scolastico-professionale, all'educazione all'affettività, alla preparazione alle prove Invalsi, agli approfondimenti disciplinari.

I Laboratori sono organizzati sulle classi parallele

L'organico è attualmente così articolato:

- 5 cattedre di Lettere
- 3 cattedre di Matematica-Scienze
- 1 cattedra di Inglese
- 6 ore di Spagnolo
- 6 ore di Francese
- 12 ore di Arte
- 12 ore Musica
- 12 ore Tecnologia
- 12 ore Scienze Motorie
- 6 ore di Religione
- 2 cattedra di Sostegno

PLESSO DI SULBIATE

A Sulbiate le attività curricolari si svolgono alla mattina mentre i laboratori nei 4 spazi pomeridiani di lunedì e mercoledì.

L'organico è attualmente così articolato:

- 5 cattedre di Lettere + uno spezzone di 5 ore
- 3 cattedre di Matematica-Scienze
- 1 cattedra di Inglese
- 8 ore di Spagnolo
- 6 ore di Francese
- 14 ore di Arte
- 14 ore Musica

- 14 ore Tecnologia
- 14 ore Scienze Motorie
- 8 ore di Religione
- 4 cattedra di Sostegno + 9 ore

Nel corrente anno scolastico sono previste le seguenti attività:

- preparazione ai giochi matematici
- progetto di Educazione alla sessualità (classi III)
- saggio musicale di Natale
- open day
- lezioni di cinema
- lezioni con insegnanti di madrelingua
- orientamento (classi III)
- progetto bowling
- gite scolastiche

RISORSE PROFESSIONALI OPERANTI NELLA SCUOLA

Gli Enti Locali, nel rispetto delle richieste avanzate nei PDS forniscono personale assistente-educativo per il supporto ad alunni in situazione di handicap, per l'alfabetizzazione di alunni extracomunitari e per l'aiuto domiciliare ad alunni in difficoltà.

Sono a disposizione nelle Scuole una psicologa per Ronco B. ed una psicopedagogista per Sulbiate come consulenti per le problematiche educative e come supporto a genitori ed alunni con il compito di interfaccia verso i servizi socio-assistenziali.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

I Consigli di Classe nella Scuola Secondaria, le Assemblee di Classe e di Interclasse nella Scuola Primaria e di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia sono riunioni aperte a tutti i genitori della classe

In essi viene illustrata la programmazione iniziale del Consiglio di Classe e i piani di lavoro disciplinari, i criteri di conduzione della classe, il suo percorso complessivo, sia dal punto di vista affettivo e relazionale sia cognitivo.

In tale sede si prendono inoltre decisioni operative quali l'approvazione di visite di istruzione, e il parere per l'adozione dei libri di testo. La riunione vede genitori e insegnanti dibattere per individuare una linea educativa comune e trovare soluzioni ad eventuali problemi relativi alla classe.

I rapporti Scuola-Famiglia, nella duplice accezione di famiglia "singola" e di Associazione Genitori, sono favoriti da:

- incontri periodici calendarizzati per tempo e in orari accessibili all'utenza;
- eventi comuni;
- organizzazione di dibattiti e conferenze con l'intervento di specialisti, su tematiche di interesse comune;
- periodiche indagini conoscitive sulla qualità del servizio scolastico, attraverso questionari.

Il Consiglio di Istituto è un organo elettivo a validità triennale che vede la partecipazione dei genitori che rappresentano i vari ordini di scuola.

PROGETTI E LABORATORI

Sono nati per superare le tradizionali partizioni disciplinari e sviluppano percorsi tematici trasversali. All'interno di queste ampie tematiche, sono stati individuati percorsi specifici differenziati per argomenti, per cicli o per classi, in cui sono previsti anche interventi di esperti di agenzie esterne e collaborazioni in rete con altre scuole del distretto .

Ci sembra quindi indispensabile strutturare percorsi formativi che possano garantire agli alunni il diritto ad un iter educativo maggiormente organico e completo.

Il proposito di un progetto formativo continuo mira a prevenire le difficoltà che spesso i bambini incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che talvolta stanno alla base di varie forme di disagio. Considerata l'importanza di quanto affermato, da anni si stanno attuando esperienze diversificate che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, incontri periodici fra insegnanti dei diversi ordini di scuola, programmazioni di comuni unità didattiche e/o attività specifiche, organizzazione di giornate di "accoglienza" e di "giochi comuni", "inserimento dolce" nella prima classe elementare, predisposizione e somministrazione di prove d'uscita/ingresso precedentemente concordate con la supervisione della psicologa, criteri per la formazione delle classi prime.

Un'impostazione didattica centrata sull'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione ed al cui equilibrio dinamico concorrono differenti componenti, non può non considerare l'aspetto fisico/ motorio che ne sta alla base; si è ritenuto pertanto necessario inserire un progetto di attività ludico/ sportive che si realizza nei plessi con differenti modalità.

PROGETTO INTERCULTURA

La comunità scolastica meticciasca e la società plurale e globale nelle quali i bambini e i ragazzi del terzo millennio si trovano a vivere risultano essere molto complesse e sfaccettate. Sono diversi i percorsi di crescita e i riferimenti culturali, etici e religiosi che caratterizzano la storia di ciascuno e rispetto a questo l'istituzione scolastica è tenuta a rapportarsi positivamente senza portarsi con sé importanti implicazioni educative.

Quali profili di uomo e cittadino è chiamata a tracciare la scuola?

Che tipo di proposte formative è chiamata ad offrire?

Quali nuovi paradigmi pedagogici deve elaborare?

Dal nostro punto di vista il complesso scenario della società contemporanea impone necessariamente nuove e diverse proposte formative globali, ma al contempo plurali e democratiche. Oggi più che mai sentiamo l'urgenza di fondare una **nuova paideia** all'insegna dell'**Io**, dell'**Altro** e della **Reciprocità**, capace di riformare il pensiero e di aiutare gli studenti ad abitare il pluriverso, cioè l'universo pluralizzato e caleidoscopico tipico della 'modernità liquida'.

Oggi più che mai sentiamo la necessità di rendere la scuola un '**villaggio educativo permanente**', dove poter creare una comunità di vita e di lavoro che sia in grado di comunicare ed elaborare dialetticamente i costrutti dell'identità personale e di stabilire relazioni che siano espressione di rispetto,

libertà, responsabilità e cooperazione. Una scuola, insomma, in cui aiutare tutti gli alunni a scoprire se stessi, a imparare a esprimere il proprio pensiero, le proprie emozioni, i propri sentimenti e dove vivere la dimensione comunitaria in modo cooperativo imparando anche a gestire e risolvere i conflitti dialetticamente, attraverso il confronto e il dialogo.

Una scuola in grado di promuovere concreti percorsi di civismo, di legalità, di convivenza democratica, di difesa dei diritti umani, di partecipazione responsabile, di senso del bene comune. Percorsi questi intesi non certo come nuove discipline, ma piuttosto come valori trasversali a tutte le discipline e a tutte le attività promosse dalla scuola.

I progetti che di anno in anno vengono proposti all'interno della scuola vogliono essere una proposta capace di mettere gli alunni in condizione di trovare modi e spazi di libera espressione della propria identità personale; di sperimentare la ricchezza del confronto e del dialogo; di vivere la necessità di stabilire regole e norme promosse attraverso la condivisione dei bisogni e delle esigenze; di partecipare alle decisioni e alle scelte collettive coerenti con i principi della democrazia attiva; di dialogare con le istituzioni, le associazioni e con la società civile per apprendere, comprendere, crescere e agire; per percepire sé come cittadino planetario in una dimensione di solidarietà e responsabilità verso il mondo che ci circonda.

PROGETTO CIAK SI GUARDA

Attraverso il **Progetto Ciak si guarda** si cercherà di contribuire, almeno in piccola parte, al tentativo educativo di cercare di sviluppare pensieri divergenti, multi prospettici e poliedrici per aiutare le nuove generazioni a imparare a guardare con gli occhi del cuore e della mente sia per ascoltare le proprie emozioni sia per trovare nuove forme per narrarle.

Intenzione e fine del progetto **Ciak si guarda** è proprio quella di indagare gli alfabeti della comunicazione, andando a pescare suggestioni e opportunità espressive dal linguaggio del cinema.

Da numerosi anni ormai la quasi totalità delle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto di Sulbiate e Ronco B. aderisce al progetto **Ciak si guarda** e propone alle scolaresche la visione in sala cinematografica di uno o due film selezionati all'interno dei titoli previsti nella rassegna cinematografica e promuove anche numerose iniziative e attività perché intorno alla visione dei film si sviluppino dei percorsi formativi mirati ed efficaci.

I risultati altamente positivi ottenuti in questi anni, sia in termini di presenze in sala che di adesione e partecipazione attiva alla diverse offerte, ci inducono a riproporre, di anno in anno, il progetto con un pacchetto di proposte filmiche mirate a valorizzare il cinema di qualità e la sua fruizione in ambito educativo e scolastico.

Per l'anno scolastico in corso, e speriamo solo per quest'anno, il progetto sarà ridotto alla visione di film, sempre accuratamente selezionati, all'interno delle classi e sfruttando le Lim, in quanto la sala cinematografica di Ronco Briantino è temporaneamente chiusa.

Le I titoli dei film verranno prevalentemente selezionati dai cataloghi "Arrivano i film" distribuiti dal Settore Cultura-Ufficio attività cinematografiche della Regione Lombardia e sarà richiesta una deroga alla partecipazione per le classi dell'Istituto che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la sala cinematografica vicina.

PROGETTO "YES WE SPEAK"

L'apprendimento della lingua inglese è oggi molto importante, per non dire davvero indispensabile. Innanzitutto è importante precisare che l'inglese è una lingua relativamente facile, se confrontata con le altre lingue importanti al mondo, dato che non ha la coniugazione dei verbi.

L'inglese è la lingua più parlata nel maggior numero di stati al mondo, è la lingua ufficiale di una serie di importanti Organizzazioni e Confederazioni e viene insegnato come prima o seconda lingua straniera nelle scuole di moltissimi paesi del mondo. È la lingua del progresso, della scienza, della tecnologia, della musica, degli intrattenimenti, della comunicazione elettronica e ciò ne fa una sorta di linguaggio universale adottato per ogni tipo di comunicazione.

Tempo fa le prime nozioni della lingua inglese venivano impartite solo a partire dalla "1° media"; oggi tutto è diverso, infatti, e non a caso, il curriculum della scuola primaria vede come materia di studio obbligatoria la lingua inglese per un considerevole numero di ore alla settimana. Già alla scuola dell'infanzia si comincia a far familiarizzare i bambini con la lingua inglese attraverso la memorizzazione di rhymes e soprattutto attraverso il gioco perché, si sa, il giocare genera sempre un apprendimento significativo.

Nell'Istituto Montessori per implementare l'apprendimento della lingua inglese, oltre le ore curricolari si attuano proposte a diversi livelli che raggiungono sia tutti gli alunni, sia quelli le cui famiglie ne fanno richiesta.

SCUOLA INFANZIA

Nelle sezioni dei bambini di 4 e 5 anni si propone e attua il PROGETTO DI INGLESE allo scopo di avvicinare i piccoli alunni a questa lingua internazionale nel rispetto della dimensione ludica della scuola stessa. Il progetto si pone la finalità di concorrere e aiutare lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione attraverso la memorizzazione di semplici filastrocche, poesie e canti, e di far formulare brevi frasi di uso comune strettamente legate al vissuto corrente del bambino e a eventi significativi.

SCUOLA SECONDARIA 1°

Ai ragazzi della scuola secondaria è offerta l'opportunità di CONVERSARE con native speaker madrelingua che interagisce soprattutto attraverso attività di tipo orale per implementare e consolidare le abilità di listening e di speaking.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Scuola INFANZIA

PROGETTO	CLASSE	ESPERTI
Giocodanza	Sez.1-2-3	F. Gulino
Progetto Inglese	Sez.2-3	Ass. Sbaraglio
Suonami di te	Sez.1-2-3	Ass. Sbaraglio

Scuola PRIMARIA

PROGETTO	CLASSE	PLESSO	ESPERTI
Musica e fantasia	Classi 1°	Ronco	I. Rigamonti
Musica e fantasia	Classi 2°	Ronco	A. Columbaro
La scuola della saggezza	Classi 3°	Ronco	M. Ba
Progetto musica	Classi 4°	Ronco	I. Rigamonti
Tra palco e realtà	Classi 5°	Ronco	F. Gulino
ABC musica	Classi 1-2-3-4	Sulbiate	S.Sanvito
Ritmica e canto	Classi 5°	Sulbiate	L.Garampazzi
Il gioco dello yoga	Classi 5°	Sulbiate	M. Crippa
Gioca sport	Classi 4°	Sulbiate	P. Comi

Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO	CLASSE	PLESSO	ESPERTI
Nuoto	1A - 1B	Ronco	Piscina
Madrelingua inglese	Tutte	Ronco-Sulbiate	Katie Smith Mc Creesh
Madre lingua francese	Tutte	Sulbiate	M. Paudevin
Animazione teatrale	2A/B-3A/B	Ronco	Buzzetti
Ecdl	1A e1B	Sulbiate	S. Armenio
Il linguaggio dell'artista	2A e 2B	Ronco	Van Hoeg

LABORATORI FACOLTATIVI OPZIONALI

All'interno delle attività curriculari e/o progettuali, sono previsti moduli organizzativi diversi dal tradizionale gruppo classe, soprattutto in una scuola che vede la classe come un laboratorio dinamico di apprendimento e intesa come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati ed all'esecuzione di specifiche attività sperimentali, manipolative ed espressive. Questi spazi operativi sono destinati anche al riequilibrio dei rapporti fra le attività, in una scuola che generalmente tende a privilegiare l'aspetto puramente cognitivo, si prefiggono di promuovere la dimensione "operativa" come dimensione della personalità umana, di acquisire conoscenze e abilità tecniche in ordine a differenti materiali, di sviluppare la capacità di progettare e di collaborare per la realizzazione di un prodotto, di promuovere le competenze.

LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le residue ore di codocenza, quando non utilizzate per le supplenze dei docenti assenti, vengono utilizzate per un insegnamento individualizzato o a piccoli gruppi, finalizzato al recupero/potenziamento di alunni che presentano particolari difficoltà ed al potenziamento delle abilità cognitive.

I diversi percorsi operativi saranno definiti sulla base di interessi, attitudini, livelli, bisogni, in modo da valorizzare, e non penalizzare, le differenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **La globalità della valutazione:** riguarda sia i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione della personalità;
- **La valutazione come processo:** parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- **La valutazione come valorizzazione:** essa in un'accezione formativa-evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- **La valutazione in funzione dell'orientamento:** è una delle funzioni fondamentali, nel senso che si devono rilevare e promuovere attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-professionali;
- **La valutazione come operazione partecipata:** il processo valutativo riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti e la famiglia. Non è in gioco solamente l'impegno dell'alunno, ma, per esempio, la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi; è impegnata anche la collaborazione della famiglia, che dovrebbe predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi;
- **La valutazione come definizione degli standard:** il Consiglio di interclasse e di classe, attraverso l'individualizzazione dei percorsi, si pone l'obiettivo di far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori funzionali all'inserimento di ogni alunno nella comunità sociale.

In un'ottica valutativa riteniamo importante chiarire la specificità ed il significato dei termini **misurazione** e **valutazione**: due funzioni diverse e complementari all'interno del suddetto processo.

La misurazione deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti.

La valutazione attribuisce significato e valore a quanto osservato, va oltre al processo di misurazione degli apprendimenti perché mette in relazione quanto

quantitativamente misurato con l'intero processo di apprendimento e maturazione di ogni singolo alunno.

Possiamo definire la misurazione come un'attività di raccolta di informazioni sul processo in atto per rappresentare la situazione reale in modo efficace utilizzando caratteri di oggettività, intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene ed è presente nel campo di osservazione e che sia spesso rivolta a verificare la presenza di capacità, competenze, modi di essere, apprendimenti definiti dagli obiettivi espliciti e dalle intenzioni del progetto educativo

Possiamo definire la valutazione come un'attività di ricerca qualitativa, di comunicazione educativa in grado di interpretare il dato rilevato alla luce della situazione complessiva e questo serve ad attribuire significato e valore al dato. La valutazione formula ipotesi interpretative e non giudizi di certezza e colloca i dati dentro la storia e la situazione complessiva dell'evento e dell'individuo valutato, ricercando o riorientando le scelte dei criteri pedagogici.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- prove oggettive
- questionari
- prove di verifica
- strumenti costruiti per un percorso didattico di una specifica unità di apprendimento
- osservazioni
- resoconti
- diari dell'esperienza
- ricostruzioni narrative del processo
- lettura dei dati
- interpretazione dei dati
- collocazione del dato all'interno della vicenda formativa, della storia del soggetto
- scelta dei criteri di valutazione
- costruzione condivisa del giudizio valutativo

L'espressione istituzionale del giudizio si realizza con la consegna quadrimestrale della **scheda di valutazione Ministeriale** che contiene la valutazione sommativa espressa in decimi degli apprendimenti.

MONITORAGGIO

Con l'autonomia la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui opera ed al sistema di istruzione di cui è organo periferico.

Le azioni di monitoraggio e di verifica finale delle attività promosse dall'Istituto mireranno al controllo di conformità, efficacia ed efficienza del servizio offerto, nonché del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori.

Saper valutare criticamente il proprio operato costituisce la premessa necessaria di un processo teso al miglioramento continuo che potrà facilitare:

- il raccordo del momento valutativo alla azione migliorativa conseguente
- il controllo sistematico dei risultati conseguiti dagli interventi di tipo organizzativo e/o didattico-educativo messi in atto
- la valorizzazione delle esperienze effettuate che concorrono a definire l'identità della Istituzione scolastica
- la legittimazione della autonomia delle scelte effettuate in una scuola che deve farsi carico dei risultati conseguiti

come strumenti atti al monitoraggio si utilizzeranno: questionari di soddisfazione dell'utenza, questionario di autovalutazione del servizio e i verbali delle riunioni

I dati emersi dalle attività di verifica e di valutazione periodiche verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e attuare interventi di riprogettazione e di miglioramento di aree deboli.